

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasette.

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 62-A, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Seguito della discussione delle proposte di legge: Rimborsi elettorali (5535 ed abinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta, da ultimo, la discussione sulle linee generali.

Rende all'Assemblea una comunicazione relativa all'ammissibilità delle proposte emendative riferite agli articoli della proposta di legge (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Prende atto che il relatore di minoranza, Migliori, rinunzia alla replica.

SERGIO SABATTINI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che dalla discussione sulle linee generali non sono emersi chiari elementi di « riscontro » alla sua dichiarata disponibilità a giungere ad una « soluzione unitaria »; osserva, in particolare, che in alcune proposte di modifica non sono individuabili sufficienti elementi di « affidabilità ».

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma la disponibilità del Governo a predisporre una dettagliata relazione tecnica ed a confrontarsi sulle proposte che, quantificati gli oneri, saranno formulate in tema di copertura finanziaria.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Governo ha risposto solo parzialmente alle richieste da lui formu-

late ai sensi dell'articolo 83, comma 1-*bis*, del regolamento, nella seduta di ieri.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge n. 5535, assunta come testo base, e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA BONO osserva che l'ammontare dei rimborsi elettorali previsto dall'articolo 1 è tale da configurarsi come un finanziamento surrettizio.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

NICOLA BONO rileva infine l'ipocrisia nel porre l'erogazione di tali rimborsi a carico del bilancio della Camera.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi e le modalità di svolgimento del seguito del dibattito convenute in Conferenza dei presidenti di gruppo (vedi resoconto stenografico pag. 9).

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.**

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

GIUSEPPE ALBERTINI, rilevato che il finanziamento della politica attiene al funzionamento dei sistemi democratici, dichiara che i socialisti italiani sosterranno le proposte del relatore per la maggioranza.

FEDERICO ORLANDO, nel dichiarare la netta contrarietà dei deputati de « l'Italia dei valori » all'articolo 1, ribadisce che la democrazia « sleale » non può avere il consenso dei cittadini perbene.

CARLO GIOVANARDI preannunzia il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico sull'articolo 1, sottolineando che in un paese democratico i partiti devono poter svolgere la loro funzione senza essere sottoposti a condizionamenti.

MARIA CELESTE NARDINI stigmatizza la « canea qualunquista » che, con finalità strumentali e demagogiche, rischia di spezzare il fondamentale connubio tra partiti, democrazia e rappresentanza.

LINO DE BENETTI, rilevato che ai partiti politici dovrebbero essere offerti non soldi ma servizi e strumenti di informazione, ricorda che i verdi sono stati sempre favorevoli ad un sistema di contribuzione volontaria, legato ad un meccanismo di defiscalizzazione.

ROSANNA MORONI rileva che eliminare il finanziamento pubblico ai partiti significherebbe consegnare la politica nelle mani dei poteri forti, che se ne servirebbero solo per difendere i propri interessi.

GIUSEPPE FRONZUTI, sottolineata l'esigenza di sgomberare il campo da atteggiamenti strumentalmente ipocriti, rileva che il provvedimento è volto al consolidamento della democrazia, respingendo gli attacchi perpetrati dalle forze anti-sistema.

MAURIZIO BALOCCHI, rilevata la facile demagogia di chi si oppone a questo provvedimento ma in passato ha chiesto di usufruire del finanziamento pubblico, ribadisce che la contribuzione volontaria può aprire la strada alla subordinazione della politica alle *lobbies* ed ai gruppi di potere.

LAPO PISTELLI, rilevato che le contrapposizioni emerse rappresentano la proiezione di due « culture » diverse, paventa il rischio di un impoverimento della democrazia e di uno stravolgimento della dignità della politica e dei partiti.

ENZO TRANTINO sottolinea come il provvedimento in esame sia improvvido, immorale ed « eversivo », perché vanifica il referendum del 1993, nonché privo di copertura finanziaria.

ELIO VITO, premesso che il finanziamento pubblico ai partiti è uno degli accordi « riservati » di potere che hanno fatto nascere l'attuale Governo, esprime la contrarietà del gruppo di forza Italia ad un provvedimento che tradisce la volontà popolare (*Proteste dei deputati dei gruppi di democratici di sinistra-l'Ulivo e comunista*).

PIETRO FOLENA sottolinea che il provvedimento è volto a garantire una competizione elettorale paritaria e rifugge da una concezione elitaria della politica (*Proteste dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale — Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Filocamo e Landolfi e per due volte il deputato Bono*); infine manifesta contrarietà ad affidare al « mercato » il finanziamento della politica (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Becchetti*), criticando l'atteggiamento « ipocrita » dei gruppi che si oppongono al provvedimento (*Vive proteste dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 11,45.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Seguito della discussione dei progetti di legge: Riforma carriere diplomatica e prefettizia (5324 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 febbraio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5324, assunto come testo base, e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

ALBERTO LEMBO, *Presidente del Comitato per la legislazione*, fa presente che il Comitato ha, tra l'altro, evidenziato che l'attuazione del provvedimento è legata ad una pluralità di atti applicativi; proposto un coerente meccanismo per agevolare la fase consultiva e rilevata l'incidenza negativa sulla chiarezza del testo dei numerosi rinvii a norme vigenti, invita a tenere nella dovuta considerazione le indicazioni del Comitato, preannunciando l'eventuale ricorso al comma 6 dell'articolo 16-bis del regolamento.

PRESIDENTE assicura che darà comunicazione ai presidenti delle Commissioni e dei gruppi delle osservazioni del deputato Lembo.

**Su notizie giornalistiche relative ad intercettazioni sulle utenze telefoniche di un deputato.**

PRESIDENTE informa l'Assemblea che le notizie di stampa secondo le quali alla Camera si praticerebbe uno « spionaggio telefonico » sono false; al riguardo ricorda che, su segnalazione di un deputato, nel luglio scorso si è proceduto a controlli con tecniche sofisticate e che della questione è stato interessato anche il Comitato per la sicurezza.

BEPPE PISANU prende atto con soddisfazione delle precisazioni, pur confermando la gravità della vicenda.

PRESIDENTE precisa che il deputato in questione disse di avere il sospetto che il suo telefono fosse sottoposto a intercettazioni e ribadisce l'esito degli accertamenti effettuati.

BEPPE PISANU non contesta la correttezza del comportamento della Presidenza, ma ribadisce che, nel caso di specie, si è trattato di vere e proprie intercettazioni telefoniche.

PRESIDENTE, in tal caso, presume che della vicenda sia stata investita l'autorità giudiziaria.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE, passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1. 90.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.72, 1.70, 1.73, 1.74, 1.71 e 1.90 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Frattini 1.8, degli identici Palma 1.50 e Messa 1.51, nonché dell'emendamento 1. 58 del Governo; propone inoltre di accantonare l'emendamento 1.59 del Governo; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritira l'emendamento 1.58 del Governo ed accetta gli emendamenti della Commissione, precisando che l'Esecutivo ha presentato l'emendamento 1.85, identico all'1.73 della Commissione; nell'associarsi al parere del relatore per i restanti emendamenti, concorda sulla proposta di accantonare l'emendamento 1. 59 del Governo.

PRESIDENTE ricorda che il Governo ha presentato gli ulteriori emendamenti 1. 80 e 1. 81.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 1.80 e 1.85 — identico all'1.73 della Commissione — del Governo e formula un'osservazione in ordine all'emendamento 1.81 del Governo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che, in riferimento ad altro provvedimento, fu inserita una previsione analoga a quella contenuta nell'emendamento 1.81 del Governo.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, paventa il rischio che il suo articolo aggiuntivo 10. 04 possa essere dichiarato inammissibile per mancanza di copertura finanziaria.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Bono, che saranno valutate al momento opportuno.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Fontan 01. 01; approva quindi l'emendamento 1. 72 della Commissione.*

ROLANDO FONTAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 53.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 1. 53; approva quindi gli emendamenti 1. 70 e 1. 90 della Commissione.*

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 57.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 1. 57 e 1. 17.*

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati verdi sull'emendamento 1. 73 della Commissione.

FRANCO FRATTINI dichiara di non condividere le argomentazioni del deputato Boato.

LUIGI MASSA condivide le osservazioni del deputato Frattini e dichiara voto favorevole sull'emendamento 1.73 della Commissione, che assorbe il suo emendamento 1.51, che pertanto ritira.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'emendamento 1.73 della Commissione.

PAOLO PALMA, pur rammaricandosi per l'impossibilità di sviluppare una riflessione più ampia sulla materia, condivide le considerazioni dei colleghi Massa e Frattini.

MARCO PEZZONI ricorda che la III Commissione si era espressa, all'unanimità, favorevolmente all'ingresso « a pettine », a livello intermedio, nella carriera diplomatica, attraverso un pubblico concorso.

UMBERTO GIOVINE dichiara voto contrario sull'emendamento 1.73 della Commissione.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma il parere precedentemente espresso sull'emendamento 1.73 della Commissione, identico all'1.85 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti 1.73 della Commissione e 1.85 del Governo.*

ROLANDO FONTAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 54.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 1. 54.*

MARIA CELESTE NARDINI chiarisce la finalità del suo emendamento 1.22.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 1.22; approva l'emendamento 1.74 della Commissione; respinge gli emendamenti Fontan 1.55, Nardini 1.18 e 1.23, Fontan 1.56, Nardini 1.24 e 1.20, Frattini 1.12 e 1.13, Rivolta 1.15 e Nardini 1.26.*

MARCO BOATO ritira l'emendamento Turroni 1.60, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.80 del Governo.*

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Finocchiaro Fidelbo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 71 della Commissione; respinge l'emendamento Nardini 1. 61 ed approva l'emendamento 1. 81 del Governo.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che, oltre all'emendamento 1. 59 del Governo, possa essere accantonato anche l'emendamento Turroni 1. 62.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, si dichiara d'accordo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE passa pertanto all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del-

l'emendamento 2. 5 della Commissione ed esprime parere contrario sugli emendamenti Fontan 2. 4 e Frattini 2. 3.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 2. 4; approva l'emendamento 2. 5 della Commissione; respinge l'emendamento Frattini 2. 3 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.3 della Commissione ed invita il Governo a ritirare l'emendamento 3.2; invita altresì al ritiro dell'emendamento Frattini 3.1, altrimenti il parere è contrario.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritira l'emendamento 3.2 e si associa, per il resto, al parere del relatore.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.11, 4.13 e 4.12 della Commissione; accetta gli emendamenti 4.8, ancorché superfluo, 4.9, 4.10 e 4.20 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Pezzoni 4.3 e 4.4, Leccese 4.5 e Fontan 4.2; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

ROLANDO FONTAN ribadisce la contrarietà a disposizioni che si configurano come un vero e proprio conferimento di maggiori poteri alla « casta » diplomatica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 4.1.*

MARCO PEZZONI ritira tutti gli emendamenti da lui sottoscritti.

MARIA CELESTE NARDINI, nel ritenere che la materia andrebbe regolamentata secondo criteri moderni e non « di casta », dichiara che avrebbe votato a favore degli emendamenti ritirati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 4.13 e 4.12 della Commissione, 4.8, 4.9 e 4.10 del Governo e 4.11 della Commissione.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 4. 20 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Rilevato da alcuni deputati il cattivo funzionamento del dispositivo elettronico di voto, annulla la votazione.

Indice nuovamente la votazione nominale elettronica sull'emendamento 4. 20 del Governo.

*(Segue la votazione).*

MARCO BOATO osserva che l'esito della votazione potrebbe essere inficiato da inconvenienti tecnici del dispositivo di voto.

PRESIDENTE annulla per la seconda volta la votazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 20 del Governo, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Fontan 5. 1, soppressivo dell'articolo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Nardini 6.2 e Fontan 6.1, soppressivi dell'articolo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

ROLANDO FONTAN raccomanda la soppressione dell'articolo 6.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul mantenimento dell'articolo 6.

MARCO ZACCHERA invita il deputato Fontan ad una maggiore coerenza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

GIUSEPPE ROSSETTO illustra l'interpellanza Vito n. 2-01664, sui contributi ai quotidiani e periodici di partito.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna dell'elenco completo dei contributi erogati dal 1991 alle testate giornalistiche organi di movimenti politici.

PRESIDENTE lo consente.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, fornisce ulteriori chiarimenti sui criteri previsti dalla normativa in materia.

ELIO VITO, nel dichiararsi soddisfatto per la disponibilità del Governo a fornire i dati richiesti, preannunzia una iniziativa legislativa del suo gruppo volta ad una sostanziale abrogazione della normativa vigente in materia, che si configura come un finanziamento indiretto a taluni partiti e produce effetti distorsivi del mercato.

ETTORE PERETTI illustra l'interpellanza Follini n. 2-01668, sull'autorizzazione ad utilizzare mano d'opera extracomunitaria temporanea per la raccolta delle fragole.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, assicura l'impegno del Ministero del lavoro a valutare l'opportunità di consentire un'anticipazione dei tempi pre-

visti dalla normativa vigente per l'ingresso in Italia dei lavoratori extracomunitari residenti all'estero.

ETTORE PERETTI si dichiara insoddisfatto ed auspica l'adozione di iniziative finalizzate ad evitare che l'imminente campagna di raccolta delle fragole possa risultare irrimediabilmente pregiudicata.

VITTORIO ANGELICI illustra la sua interpellanza n. 2-01669, sugli interventi per la situazione dell'Ilva di Taranto.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nell'assicurare che il Ministero rivolge la massima attenzione alla situazione dell'Ilva, fa presente che il 20 gennaio scorso si è svolto, presso il Ministero dell'industria, un incontro con i rappresentanti dell'azienda e delle organizzazioni sindacali: sono stati esaminati i programmi di investimento ed è attualmente all'esame il piano occupazionale; precisa, altresì, che il Governo è disponibile a fornire informazioni al Parlamento sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

VITTORIO ANGELICI, rilevato che nell'incontro al quale ha fatto riferimento il sottosegretario non è stato affrontato il problema dei lavoratori della « Palazzina Laf », auspica che il Governo intervenga tempestivamente per risolvere una situazione che giudica scandalosa.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, chiede di rinviare ad altra seduta lo svolgimento dell'interpellanza Di Bisceglie n. 2-01673, sulle nomine del consiglio di amministrazione dell'Inail, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

ANTONIO DI BISCEGLIE accoglie la richiesta del Governo, purché la risposta venga fornita entro la prossima settimana.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta lo svolgimento dell'interpellanza Di Bisceglie n. 2-01673.

ANTONELLO SORO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza 2-01659, sulla mancata emissione del provvedimento di congedo a favore di un giovane dispensato dal servizio di leva con sentenza del TAR.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, informa che, appena acquisita cognizione del passaggio in giudicato della sentenza del TAR, l'Amministrazione della difesa ha emesso apposito provvedimento di congedo in favore del giovane Andrea Pintor; respinge pertanto le accuse di « inossidabile indifferenza ».

ANTONELLO SORO ribadisce, al di là della specifica vicenda segnalata nell'interpellanza, i rilievi critici sull'« inerzia » dell'Amministrazione della difesa.

DANIELE FRANZ illustra l'interpellanza Selva n. 2-01671, sul controllo dei confini del nord-est.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che gli organici dei posti di frontiera in oggetto sono stati incrementati e dotati di ulteriori mezzi e che è stato siglato un accordo con l'ASI al fine di poter utilizzare il sistema satellitare per il controllo delle frontiere; si sta valutando la possibilità di utilizzare, in via sperimentale, l'esercito in compiti di vigilanza, sulla scia dell'iniziativa in corso in Sicilia.

DANIELE FRANZ si dichiara insoddisfatto, sottolineando che gli ulteriori effettivi, ai quali ha fatto riferimento il rappresentante del Governo, non sono stati realmente assegnati ed invitando l'Esecutivo ad accelerare i tempi per il ricorso al sistema di controllo satellitare: valuterà la possibilità di presentare una mozione sulla stessa materia.

ELIO VELTRI illustra l'interpellanza Piscitello n. 2-01672, sulla tutela dei testimoni di mafia.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel dare conto degli esiti delle misure di protezione adottate nei casi specifici segnalati nell'interpellanza, conferma l'impegno dello Stato a tutela dei collaboratori di giustizia, in particolare di coloro che assumono nei processi la qualità di testimoni.

ELIO VELTRI, nel dichiararsi insoddisfatto di una risposta che giudica burocratica, invita il Governo a riflettere sulle ragioni per cui, a fronte di 1.100 pentiti, i testimoni siano solo 50.

**Modifica nella composizione  
di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 5 marzo 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 78).*

**La seduta termina alle 16,40.**